

# CAMERA DEI DEPUTATI

## Servizio Commissioni

**Parere sulle Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - «Una strategia “Dal produttore al consumatore” per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell’ambiente» (COM(2020)381 final).**

La XIV Commissione Politiche dell’Unione europea,

esaminata, ai sensi dell’articolo 127, comma 1, del Regolamento, la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - «Una strategia “Dal produttore al consumatore” per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell’ambiente» (COM(2020)381 final);

premessi che:

la strategia “Dal produttore al consumatore”, d’ora in avanti strategia, intende guidare la transizione dell’agricoltura verso pratiche più sostenibili, attraverso la riduzione della dipendenza da pesticidi, antimicrobici e dall’eccesso di fertilizzanti, nonché il potenziamento dell’agricoltura biologica, il miglioramento del benessere degli animali ed il ripristino della biodiversità;

la strategia ha un ruolo centrale nel *Green Deal* europeo, nella prospettiva del raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050;

la comunicazione sulla strategia è accompagnata da un progetto di piano di azione delle misure previste nei prossimi anni, che comprende anche l’adozione di nuovi atti legislativi e la revisione di quelli esistenti in importanti ambiti della politica agricola;

il Consiglio “agricoltura e pesca” ha approvato il 19 ottobre 2020 conclusioni sulla strategia in cui condivide l’obiettivo di sviluppare un sistema alimentare europeo sostenibile, dalla produzione al consumo, ritenendo necessario garantire coerenza e uniformità tra le misure previste dalla strategia e la politica agricola comune, la politica comune della pesca, la politica commerciale, la strategia dell’UE sulla biodiversità per il 2030 e le altre politiche e strategie dell’UE correlate;

considerato che:

la transizione verso sistemi alimentari sostenibili può rappresentare un’opportunità a condizione che siano tutelati la produttività e il reddito dei produttori primari, anche tenuto conto degli effetti della pandemia;

la ricerca e l’innovazione sono, inoltre, fattori chiave per l’accelerazione della transizione stessa;

rilevato che:

tra le azioni elencate nella comunicazione e nel piano allegato si prevede, in particolare, la presentazione di una proposta per un'etichettatura nutrizionale sulla parte anteriore dell'imballaggio obbligatoria e armonizzata nel quarto trimestre del 2022;

sul tema dell'etichettatura nutrizionale sulla parte anteriore dell'imballaggio (cosiddetta etichettatura fronte-pacco) si registrano posizioni divergenti a livello europeo, considerato che molti Paesi sono favorevoli all'introduzione di un sistema "a semaforo", come il cosiddetto *Nutri-score* la cui etichetta è rappresentata da una scala di colori associati a lettere per indicare la qualità nutrizionale dei prodotti;

l'Italia ha invece notificato alla Commissione europea il sistema volontario di etichettatura *NutriInform*, che si basa su un simbolo "a batteria", con il quale indicare al consumatore l'apporto energetico e nutrizionale dell'alimento per singola porzione in percentuale dell'assunzione giornaliera;

tale sistema potrebbe assicurare una corretta e trasparente informazione e permettere a ciascun consumatore scelte consapevoli, sane e sostenibili in coerenza con le finalità della strategia;

negli scorsi mesi è stato presentato, su iniziativa italiana, un *non paper*, che è stato firmato da Cipro, Grecia, Lettonia, Romania, Repubblica Ceca e Ungheria, in cui si sottolinea che un'etichetta nutrizionale armonizzata a livello europeo dovrebbe considerare gli alimenti nel contesto più generale del fabbisogno giornaliero di diete sane, ed essere volontaria;

tale documento, inoltre, propone di escludere i prodotti a denominazione di origine protetta (DOP) e a indicazione geografica protetta (IGP), nonché i prodotti con un unico ingrediente come l'olio d'oliva dall'etichetta nutrizionale europea;

nel Consiglio dei ministri dell'agricoltura dell'Unione europea, che si è svolto il 16 dicembre scorso, non è stato raggiunto un consenso sul progetto di conclusioni sull'etichettatura nutrizionale sulla parte anteriore dell'imballaggio, sui profili nutrizionali e sull'etichettatura d'origine, elaborato dalla Presidenza, anche a motivo della contrarietà espressa dall'Italia;

sottolineata la necessità che il presente parere, unitamente al documento finale della Commissione di merito, sia trasmesso tempestivamente alla Commissione europea nell'ambito del cosiddetto dialogo politico, nonché al Parlamento europeo e al Consiglio,

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

*con le seguenti osservazioni:*

*valuti la Commissione di merito l'opportunità di segnalare, nelle competenti sedi europee, che:*

- a) per la realizzazione della transizione verso un sistema alimentare sostenibile dovrebbero essere prioritarie le azioni volte al sostegno del reddito dei produttori primari, nonché a destinare adeguate risorse alla ricerca e all'innovazione tecnologica;

- b) per l'implementazione della strategia sarà fondamentale un coordinamento tra le autorità pubbliche a tutti i livelli di *governance*;
- c) l'eventuale introduzione a livello europeo di un'etichettatura nutrizionale armonizzata sulla parte anteriore dell'imballaggio dovrebbe basarsi su sistemi intesi a fornire una corretta e trasparente informazione sul contenuto dei nutrienti negli alimenti, sulla scorta di quanto prevede l'etichettatura «a batteria» notificata dall'Italia, anziché su sistemi che mirano a una classificazione semplicistica degli alimenti stessi sulla base di indicatori sintetici;
- d) l'introduzione di un sistema di etichettatura armonizzato europeo non dovrebbe essere obbligatoria e dovrebbe comunque escludere i prodotti agroalimentari a denominazione di origine protetta e a indicazione geografica protetta, nonché i prodotti con un unico ingrediente.